



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 05/04/2007

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2007, n. 396

Programma Comunitario Competitività e Innovazione (CIP) - Servizi di sostegno a favore delle imprese e dell'innovazione. Partecipazione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, di concerto con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, prof. Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dai dirigenti dei settori rispettivamente competenti, il dirigente del Settore Industria ed industria energetica ed il dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

"Con decisione n. 1639/2006/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio è stato approvato formalmente il nuovo Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP), indirizzato prioritariamente alle PMI e alle loro esigenze. Il programma contribuisce alla competitività e alla capacità innovativa della Comunità in quanto società della conoscenza promuovendo uno sviluppo sostenibile basato su una crescita economica forte e un'economia sociale di mercato concorrenziale con un elevato livello di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente.

Nell'ambito del programma CIP, sottoprogramma per la promozione dell'Impresa e dell'imprenditorialità, la Commissione Europea ha pubblicato un bando (pubblicato sulla GUCE C 306 del 15.12.06) per la creazione di una rete unica che fornisca servizi integrati di sostegno alle imprese e all'innovazione.

In particolare la Commissione si propone di creare una rete integrata ed efficiente (basata sull'esperienza acquisita con le reti degli Euro Info Centre - EIC e degli Innovation Relay Centre - IRC) per la fornitura di una rete di servizi di sostegno alle imprese professionali e di qualità, il rafforzamento delle sinergie tra i partner della rete, per fornire servizi integrati, il miglioramento dell'accesso ai servizi e la maggiore prossimità per le PMI (concetto "no wrong door". ovvero gli utenti bussano sempre alla porta giusta) e la riduzione della complessità delle procedure amministrative.

Le proposte di progetto devono essere presentate da organizzazioni individuali o consorzi di organizzazioni che desiderano entrare a far parte della rete e devono includere i seguenti servizi:

- servizi di informazione, feedback, cooperazione delle imprese e internazionalizzazione (modulo A);
- servizi a favore dell'innovazione e del trasferimento di tecnologie e di conoscenze (modulo B);
- servizi atti a promuovere la partecipazione delle PMI al programma quadro comunitario in materia di RST (modulo C).

Nelle regioni meridionali Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia, all'Indomani

del bando si è sviluppata una iniziativa mirante alla elaborazione di una proposta da parte di dette regioni di realizzare un unico nodo della rete europea, in cui siano messe a valore le esperienze consolidate dei soggetti che fino ad ora hanno operato come EIC e IRC.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di realizzare una rete estesa all'intero Mezzogiorno (fatta eccezione per la Sardegna) risulta indispensabile partecipare a detta proposta in partenariato con i soggetti realizzatori delle reti EIC ed IRC.

Il coordinamento amministrativo del nodo sarà svolto da Mondoimpresa. La partnership nelle 7 regioni è così composta:

per l'Abruzzo: Abruzzo e Sviluppo Italia Abruzzo;

per il Molise: Unioncamere Molise;

per la Campania: Unioncamere Campania, Azienda Speciale EIC della CCLAA di Napoli, ENEA e Università Federico II;

per la Puglia: Regione Puglia e Unioncamere Puglia;

per la Basilicata: Unioncamere Basilicata e Sviluppo Italia Basilicata;

per la Calabria: Unioncamere Calabria, Sviluppo Italia Calabria e SPIN Calabria;

per la Sicilia: Unioncamere Sicilia, Osservatorio Europeo PCIA Catania, Consorzio Catania Ricerche, Apindustrie e Cres.

La partecipazione alla gara - allo stato - non comporta oneri di tipo giuridico e/o finanziario, che saranno oggetto di successiva definizione, e solo in caso di approvazione della proposta.

In caso di ammissione alla fase successiva, l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, potrà avvalersi del supporto della società in house Tecnopolis in particolare per quanto attiene i servizi di trasferimento tecnologico (modulo B). Potrà, inoltre, avvalersi dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) in particolar modo per ciò che riguarda la promozione del 7° programma Quadro (modulo C).

Sotto tale profilo, l'Assessore allo Sviluppo Economico riferisce che Tecnopolis ha maturato una significativa esperienza in materia, avendo coordinato dal 1995 il nodo delle reti IRC denominato IRIDE, offrendo servizi di supporto al raggiungimento di accordi di transnazionali di trasferimento di conoscenza e know how Goint venture, licensing, ect).

Appare opportuno valorizzare tale esperienza, prendendo tuttavia atto del mutato quadro normativo che - ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella legge 4 agosto 2006, n. 248 - impedisce alla società Tecnopolis, avente natura di soggetto in house provider, la partecipazione diretta al bando. E, pertanto, in conseguenza di ciò occorre che sia direttamente la Regione Puglia - Settore Industria ed industria energetica a concorrere al bando in questione.

Ed invece, sotto altro e concorrente profilo, l'ARTI, nell'ambito del l'Osservatorio Permanente dell'innovazione (Misura 3.13 POR 2000-2006) sta promuovendo la partecipazione del sistema regionale dell'innovazione al 7° Programma Quadro per la ricerca attraverso servizi di informazione, formazione ed assistenza nella redazione delle proposte, tra l'altro attivando un servizio di pre-valutazione delle proposte finalizzato al loro miglioramento qualitativo.

La presentazione della proposta di partecipazione al bando citato deve essere effettuata entro il termine decadenziale del prossimo 02.04.2007.

Si propone, pertanto, la partecipazione della Regione a tale progetto e, al fine della sua attuazione, del Settore Industria ed industria energetica".

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997.

Gli Assessori relatori, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico in concerto con l'Assessore al Bilancio e Programmazione;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti del Settori Industria ed Industria Energetica e Bilancio e Programmazione;

a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di aderire al Programma CIP;
- di dare mandato al Settore Industria ed Industria Energetica di espletare gli adempimenti necessari al perfezionamento di detta adesione;
- per l'effetto di delegare alla sottoscrizione della proposta di partecipazione il Dirigente di detto Settore, in partenariato con i soggetti di cui alla premessa;
- di rinviare a successiva delibera la definizione del quadro degli obblighi e diritti dei partecipanti alla proposta;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali
